Cos'è esattamente il fenomeno conosciuto come Sincronicità, popolarmente noto come coincidenza?

 Di  De Vita Brown

"Le strane coincidenze. Le inverosimili concomitanze di eventi. Le sorprendenti [**serendipità**](http://it.wikipedia.org/wiki/Serendipit%C3%A0). A chi non è mai accaduto nella sua vita? Pensi a qualcuno per la prima volta dopo anni, e lo incontri poche ore dopo. Una frase inusitata che non hai mai sentito prima, la ascolti tre volte nello stesso giorno. In una strada di un paese straniero incontri un vecchio compagno di scuola. In libreria, un libro cade dallo scaffale ed è esattamente quello che cercavi."

Vi è mai successo che vi accadesse uno di questi episodi? Questi eventi misteriosi, noi li chiamiamo comunemente "coincidenze", e se ce ne rendiamo conto diventano potenti e significativi sulle nostre vite. Sono testimoni di uno spirito universale che opera ed è in comunicazione con tutte le sue creature, ovunque, in ogni tempo e spesso simultaneamente. L'intero universo è più strettamente collegato e legato assieme di quello che possiamo immaginare, e ciò è simboleggiato dall'Uomo, il quale è un microcosmo dell'universo (che è il macrocosmo). Inoltre, c'è qualche forza invisibile che sta coordinando la simultaneità degli eventi. Come Ippocrate espone:

"C'è un unico comune flusso, un respiro comune, tutte le cose sono in comunione. L'intero organismo e ognuna delle sue parti stanno lavorando congiuntamente per lo stesso proposito...il grande principio si estende fino alla parte più estrema, e dalla parte più estrema si ritorna al grande principio di un'unica natura che comprende l'esistenza e la non esistenza."

**Qual è l'intento di questo articolo?**

In questo articolo esamineremo da dove proviene il termine "sincronicità", cosa significa questo concetto, parleremo dei principi su cui si basa, e daremo esempi. Troveremo che questi eventi sincronistici sono in corso dai tempi antichi fino a quelli recenti. Scopriremo che la forza dietro questi eventi è uno SPIRITO (YAHWEH) che sta orchestrando i percorsi della nostra vita, causando coincidenze che avvengono nelle nostre esistenze, le quali in tal modo certificano la presenza di un "flusso" universale da cui tutti noi possiamo attingere. E'possibile divenire uno con questo "flusso", essere seguiti e guidati da esso in ogni fase delle nostre vite. Alla fine mediteremo cosa queste esperienze possono insegnarci e come possono arricchire le nostre vite. Questo articolo non intende riprodurre l'esatto contenuto della conferenza sullo stesso soggetto tenuta nel luglio 1998, ne renderà l'essenza.

**Come sono definite le coincidenze?**

Il Webster's Dictionary così definisce dunque le coincidenze:

Coincidenza - 1. Un coincidere 2. Un accadimento accidentale di eventi, idee, ecc, correlati nello stesso tempo. Coincidere - 1. Prendere lo stesso posto nello spazio. 2. Accadere nello stesso tempo.

Harper's Encyclopedia of Mystical and Paranormal Experience, definisce la sincronicità come:

"Il principio unificante dietro coincidenze significative. Lo psichiatra/psicologo svizzero Carl G. Jung (1875-1961) definisce la Sincronicità 'un principio di connessione acausale' che collega eventi apparentemente non correlati e non connessi. Il concetto è integrato nel pensiero orientale ma in quello occidentale va contro al rapporto causa-effetto. In occidente le 'coincidenze' sono popolarmente minimizzate vedendole come 'avvenimenti casuali'. Il concetto di sincronicità fu sviluppato largamente da Carl G. Jung, che attribuì ad Albert Einstein la sua ispirazione."

**Come si originò il termine sincronicità?**

Fu proprio Carl G. Jung a coniare per primo il termine "sincronicità" per spiegare quelle che chiamava "coincidenze significative", che non sono sono correlate da nessun evento causale. La sua concezione di sincronicità ebbe origine attraverso le molte singolari coincidenze che i suoi clienti condividevano con lui nella sua pratica, specialmente quando iniziò a rendersi conto che gli avvenimenti andavano oltre a ciò che si potrebbe attribuire alla semplice causalità. Durante questo suo periodo, ebbe lui stesso alcune esperienze paranormali.

**Fu Einstein a ispirare Jung?**

Jung fu un contemporaneo del grande fisico Albert Einstein. Apparentemente, Carl Jung venne stimolato a sviluppare le sue idee sulla sincronicità attraverso i suoi incontri con Albert Einstein. Un riferimento a questo si può avere nel testo seguente:

"Jung rivela le radici della sua idea sulla sincronicità durante una serie di cene in compagnia di Albert Einstein a Zurigo, in Svizzera, tra gli anni 1909 e 1913...Per molti anni Jung non potè fare uscire dalla sua mente questi inconsueti scambi con Einstein, e nemmeno le intriganti implicazioni che avevano per le numerose storie di singolari coincidenze che i suoi clienti gli rivelavano nella sua sala di cura, i suoi studi arcani, e ulteriori preoccupazioni, nella sua vita."

[**In precedenza** abbiamo visto come Jung condivise l'argomento con un altro scienziato, Wolfgang Pauli]

**Qual'era la visione di Jung della sincronicità?**

La spiegazione personale di Jung sul concetto di sincronicità è la seguente:

"Come la sua etimologia mostra, ha qualcosa a che fare col tempo, o per essere più accurati, con un genere di simultaneità. Invece che la simultaneità potremmo adoperare il concetto di coincidenza significativa di due o più eventi, dove qualcosa d'altro della probabilità del caso è coinvolto." (Sincronicità, Un principio di connessione acausale, dall'articolo "Sulla sincronicità", Appendice, pg. 104)



Due pagine del Libro rosso di Carl G. Jung

**Cosa affermò Jung sull'avvenimento casuale delle coincidenze?**

Jung aveva studiato la sincronicità dalla metà degli anni venti, quando stava investigando il fenomeno dell'incoscio collettivo, e continuava a imbattersi in connessioni le quali semplicemente non poteva spiegare "come raggruppamenti o 'branchi' di casi." Quelle che trovavo erano 'coincidenze' le quali erano connesse così significativamente che le loro 'casuali' concomitanze rappresenterebbero un grado di improbabilità tale che avrebbe da essere espresso con una figura astronomica." (C G Jung, Op.Cit., pg 21).

**Un insetto [reale] ha completato un sogno?**

Uno degli episodi sincronici che veramente colpirono Carl Jung accadde con una paziente mentre raccontava il suo sogno di uno scarabeo dorato. Una giovane donna che Jung aveva in terapia gli parlò di un sogno in cui le era stato dato uno scarabeo d'oro. Jung era seduto, con la schiena che dava sulla finestra chiusa mentre la paziente gli raccontava il sogno.

Improvvisamente, egli sentì un leggero picchiettare e, girandosi, vide un insetto volante che colpiva l'anta della finestra dall'esterno. Jung la aprì e catturò la creatura mentre volava dentro. L'insetto somigliava molto a uno scarabeo dorato. Per la cronaca, si trattava di un coleottero-scarafaggio, la comune cetonia (**Cetonia aurata**).

Di solito, tali insetti non entrerebbero dentro una stanza in penombra, ma nello stesso momento in cui la paziente menzionava lo scarabeo che aveva ricevuto nel sogno, questo scarabeo apparve alla finestra di Jung. Fu piuttosto stupito della coincidenza dei tempi, e ammise che niente di simile gli era mai successo prima o da allora. (C G Jung, Op.Cit., pg 22).

**I sogni possono diventare reali?**

Un'altra affascinante storia di sincronicità riportata da Carl Jung descrive il sogno di un amico studente, che divenne vero. Il padre dell'amico gli aveva promesso un viaggio in Spagna se avesse passato i suoi esami finali. Il suo amico era così eccitato all'idea del suo prossimo viaggio che iniziò a sognare di essere in Spagna. Si vide camminare attraverso una città spagnola in una strada che portava a una piazza con una cattedrale gotica. Poi girò l'angolo, imboccando un'altra strada dove vide una carrozza elegante trainata da due cavalli color crema. Quando l'amico di Jung si svegliò, racconto il sogno a un gruppo di compagni a cena. Poco tempo dopo, passò successivamente gli esami, e andò in Spagna. Mentre si trovava in una delle strade, riconobbe la città del suo sogno. Fu stupefatto di trovare la piazza, la cattedrale e la carrozza coi due cavalli color crema. Ogni cosa che vide nella vita reale corrispondeva esattamente alle immagini del sogno. (Op. Cit., pg. 106.)

**Quali sono i principi/concetti universali su cui la sincronicità si basa?**

"Il principio della sincronicità è basato sul concetto che ogni cosa nell'universo abbia qualche tipo di corrispondenza l'un l'altra. C'è una classica idea della "comunione di tutte le cose." 5 Esiste un collegamento, c'è un legame, per così dire, e anche i cosiddetti oggetti inanimati hanno una forma di comunicazione. In altre parole, l'intero universo è un entità vivente che respira, e le sue varie forme di vita, in tutti i regni (animale, vegetale, minerale, umano, ecc) non sono separate le une dalle altre come si pensava precedentemente. A sostegno di Ippocrate (\*\* vedere la citazione introduttiva all'inizio di questo articolo) Carl Jung disse: "Il principio universale si può trovare anche nella particella più piccola, la quale quindi corrisponde al tutto, all'intero." (Op. Cit., pg 74)

**Esiste una teoria scientifica a sostegno della sincronicità?**

"[...] Si sta scoprendo che l'isolamento e la separazione di un oggetto da ogni altro è più apparente che reale; a un livello più profondo, ogni cosa - atomi, cellule, molecole, piante, animali, persone - partecipa in un fluente reticolo di informazioni. Fisici hanno mostrato, per esempio, che se due fotoni sono separati, non importa quanto distanti, un cambiamento in uno crea un simultaneo cambiamento nell'altro." (Da: A Wink From the Cosmos "Una strizzatina d'occhi dal cosmo", di Meg Lundstrom, **www.flowpower.com/synchro.htm**; una versione di questo è apparsa in Intuition Magazine, maggio-giugno 1996 pg. 1)

**Ognuno [e ogni cosa] è alla ricerca dell'armonia?**

Molti filosofi orientali hanno avuto un concetto di sincronicità prima che la mente occidentale cominciasse ad accettarlo.

"Queste coincidenze, chiamate 'sincronicità' da Jung, sono segni sicuri che voi siete in un flusso; il flusso è un armonia dell'essere che è stata cercata lungo i secoli nelle tradizioni spirituali del mondo. In occidente, il flusso è stato collegato alla fiducia, alla resa, all'amore incondizionato, alla grazia divina. In oriente, è stato collegato al Tao, alla sottostante interconnessione dell'Universo. Nelle nostre vite, la realtà del flusso è ovvia quelle volte in cui le cose accadono senza sforzo, ogni cosa va a posto, gli ostacoli si sciolgono e i nostri tempi sono perfetti. In quelle occasioni, noi avvertiamo un senso profondo di armonia e ordine sottostante. Sappiamo che ci troviamo al posto giusto, nel giusto tempo, facendo esattamente la cosa giusta." (**www.flowpower.com/morebook.htm**, dal libro The Power of Flow: Practical Ways to Transform Your Life with Meaningful Coincidence, "Il potere del flusso: modi pratici per trasformare la tua vita con le coincidenze significative")

Tutto l’articolo si può trovare qui:

<http://rossanosegalerba.splinder.com/post/24236450/cose-esattamente-il-fenomeno-conosciuto-come-sincronicita-popolarmente-noto-come-coincidenza-1>